

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

Relazione sulla gestione Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 29 in data 09.03.2020



INDICE

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
----------------------------------------------------------	--------

1) LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1) Il bilancio di previsione	pag. 5
1.2) Il risultato di amministrazione	pag. 6
1.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 8
1.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 8
1.4.1) Quote accantonate	pag. 8
1.4.2) Quote vincolate	pag. 11
1.4.3) Quote destinate	pag. 12

2) LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 13
2.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 14
2.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019	pag. 16
2.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 17
2.5) Entrate e spese non ricorrenti	pag. 17

3) LE ENTRATE

3.1) Le entrate tributarie	pag. 19
3.2) I trasferimenti	pag. 20
3.3) Le entrate extratributarie	pag. 21
3.4) Le entrate in conto capitale	pag. 21
3.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 22
3.6) I mutui	pag. 22

4) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 23

5) LE SPESE

5.1) Le spese correnti	pag. 24
5.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 24
5.1.2) La spesa del personale	pag. 26
5.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa	pag. 27
5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 28
	pag. 30

6) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 32

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 33
	pag. 33

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019	pag. 36
8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 36
8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 36
8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 36
8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 37

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 38
10) LA GESTIONE ECONOMICA - PATRIMONIALE	pag. 39
10.1) La gestione economica	pag. 40
10.2) La gestione patrimoniale	pag. 42
10.3) Elencazione dei diritti reali di godimento	pag. 43
11) DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO	pag. 44
11.1) Il quadro normativo	pag. 44
12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 45
13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 47
13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni	pag. 47
13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art.20 D.Lgs.175/2016	pag. 47
13.3) Elenco degli enti strumentali partecipati	pag. 47
13.4) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 47
13.5) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 47
14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 48
15) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 48
16) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI	pag. 45
COSIDERAZIONI FINALI	pag. 49

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 06.02.2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
1	Giunta Comunale	19	18.02.2019
2	Consiglio Comunale	23	27.03.2019
3	Consiglio Comunale	32	10.04.2019
4	Consiglio Comunale	53	25.09.2019
5	Giunta Comunale	113	28.10.2019
6	Consiglio Comunale	66	27.11.2019

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 15 in data 06.02.2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	8	06.02.2019
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	9	06.02.2019
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta Comunale	6	14.01.2019
Tariffe COSAP	Giunta Comunale	7	14.01.2019
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	22	27.03.2019
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	10	06.02.2019
Tariffe servizi comunali	Giunta Comunale	5	14.01.2019

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2019** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.343.572,97, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.317.926,94
RISCOSSIONI	(+)	1.774.775,79	4.692.150,33	6.466.926,12
PAGAMENTI	(-)	2.542.149,66	4.223.783,54	6.765.933,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.018.919,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.018.919,86
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	4.924.780,15	1.964.074,92	6.888.855,07
				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.120.883,10	3.089.826,44	4.210.709,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			71.008,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.282.483,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽⁴⁾	(=)			1.343.572,97

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata ^(B)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		688.614,67
Fondo TFM sindaco		2.428,00
Altri accantonamenti		36.174,84
Totale parte accantonata (B)		727.217,51
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		25.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.633,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		355.082,54
Altri vincoli		19.193,33
Totale parte vincolata (C)		404.959,75
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	181.251,57
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	30.144,14

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.946.721,53
Totale accertamenti di competenza	+	6.656.225,25
Totale impegni di competenza	-	7.313.609,98
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.353.492,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 64.155,62
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	101,98
Minori residui attivi riaccertati	-	490.212,56
Minori residui passivi riaccertati	+	212.259,01
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 277.851,57
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 64.155,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 277.851,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	407.982,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.277.598,16
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	1.343.572,97

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	4.015.926,88	4.072.579,40	2.310.267,24	1.685.580,16	1.343.572,97

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	155.580,00		155.580,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.428,00		2.428,00
Fondo contratto	3.250,00		3.250,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 727.217,51 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12
Fondo crediti dubbia esigibilità	688.614,67
Indennità fine mandato sindaco	2.428,00
Fondo contratto	3.250,00
Fondo passività potenziali	32.924,84
TOTALE	727.217,51

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2018 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dalla competenza 2019	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2018/9	Totale importo minimo da accantonare	% effettiv a di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU RECUPERO EVASIONE	494.257,42	85%	420.118,81	118.038,20	85%	0%	100.332,47	520.451,28	85%	520.451,28
TASI RECUPERO EVASIONE	15.428,00	58%	8.948,24	12.806,00	58%	0%	7.427,48	16.375,72	58%	16.375,72
TARI	72.634,06	60%	43.580,44	50.184,00	60%	0%	30.110,40	73.690,84	60%	73.690,84
TARI RECUPERO EVASIONE	67.161,30	89%	59.773,56	20.587,94	89%	0%	18.323,27	78.096,83	89%	78.096,83
TOTALE FCDE AL 31/12/2019 SECONDO IL METODO ORDINARIO										688.614,67

L'individuazione dei residui è stato effettuato sulla base delle procedure di riscossione in essere, in base a procedure concorsuali e liquidatorie e in base alle procedure di contenzioso tributario (1^ e 2^ grado) a favore del comune.

Fissato in €. 688.614,67 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	532.226,50
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019 (previsioni definitive)	+	155.580,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2+3)	+	687.806,50
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019*	-	688.614,67
6	Quote da reperire tra i fondi liberi	+	808,17

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il comune di Pieve di Cento non ha in essere procedimenti da riportare accantonamenti.

C) Fondo spese e passività potenziali

Al 31 dicembre 2019 si registrano €. 32.924,84 di spese e passività potenziali relative a pendenze passate e future ed €. 2.428,00 per trattamento fine mandato sindaco.

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 439.959,75 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.050,00	A
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.633,88	B
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	374.275,87	C
TOTALE	404.959,75	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Le quote vincolate derivanti da leggi e dai principi contabili nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 25.050,00 e riguardano il 10% delle alienazioni di cui €. 14.000,00 derivanti dal 2019 ed €. 11.050,00 da alienazioni anni pregressi

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Le quote vincolate derivanti da trasferimenti nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €.5.633,88 e sono riferite al maggior anticipo per le elezioni regionali del 26 gennaio 2020, da parte della Regione Emilia Romagna.

C) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Le quote vincolate dall'ente nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 374.275,87 e riguardano vincoli formalmente attribuiti dall'Ente di risorse destinate alla ricostruzione post-sisma, la manutenzione straordinaria alla viabilità.

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 181.251,57

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 343.826,38 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	6.656.225,25
Impegni di competenza	-	7.313.609,98
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.946.721,53
Impegni confluiti nel FPV	-	2.353.492,42
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	407.982,00
		343.826,38

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019 Previsioni	2019 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	82.609,86	65.964,66	48.009,00	56.807,66
Entrate titolo I	+	4.214.325,35	4.200.739,25	4.374.777,00	4.202.970,45
Entrate titolo II	+	423.741,17	348.722,01	303.500,00	388.378,01
Entrate titolo III	+	480.906,27	408.034,41	405.351,00	413.243,93
Totale titoli I, II, III (A)		5.118.972,79	4.957.495,67	5.083.628,00	5.004.592,39
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	4.765.877,85	4.781.471,87	4.957.894,00	4.703.860,00
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	65.964,66	56.807,66	57.913,00	71.008,66
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	52.340,20	86.210,71	115.830,00	128.929,15
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		317.399,94	98.970,09		157.602,24
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	66.413,00	81.980,00		11.100,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	172.978,08			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		210.834,86	180.950,09		168.702,24

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	24.995,36	3.168.563,13		2.889.913,87
Entrate titolo IV	+	1.572.503,18	841.434,24	884.668,00	951.915,76
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+	1.021.818,32	435.000,00		
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.594.321,50	1.276.434,24	884.668,00	951.915,76
Spese titolo II (N)	-	1.659.442,75	2.277.199,84	1.104.668,00	1.781.103,73
Impegni confluìti nel FPV (O)	-	3.168.563,13	2.889.913,87		2.282.483,76
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 2.208.689,02	- 722.116,34	- 220.000,00	- 221.757,86
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	172.978,08			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	2.821.231,76	877.574,24	220.000,00	396.882,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		785.520,82	155.457,90	-	175.124,14

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.685.580,16

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 407.982,00 così destinate di cui €. 11.100 per spese correnti ed €. 396.882,00 per spese di investimento:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Corrente	11.100,00				11.100,00
Investimenti		199.526,00	197.356,00		396.882,00
TOTALE AVANZO APPLICATO					407.982,00
AVANZO 2018					1.685.580,16
RESIDUO 2018					1.277.598,16

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Trattamento fine mandato sindaco	11.100,00	11.100,00	0,00
Manut.straord.patrimonio a seguito sisma: ex scuole elementari	199.526,00	199.526,00	0,00
Manut.straord.patrimonio: ex.scuole elementari	100.000,00	100.000,00	0,00
Manut.straordinaria patrimonio	60.000,00	59.877,54	122,46
Manut.straordinaria passerella	37.356,00	37.356,00	0,00

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
	FPV	48.009,00	2.946.721,53	6038%	2.946.721,53	0%
Titolo I	Entrate tributarie	4.374.777,00	4.393.378,00	0%	4.202.970,45	-4%
Titolo II	Trasferimenti	303.500,00	417.034,14	37%	388.378,01	-7%
Titolo III	Entrate extratributarie	405.351,00	419.324,50	3%	413.243,93	-1%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	884.668,00	1.046.610,00	18%	951.915,76	-9%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	0%		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.455.000,00	1.475.000,00	1%	699.717,10	-53%
Avanzo di amministrazione applicato		220.000,00	407.982,00	85%	407.982,00	0%
Totale		8.491.305,00	11.906.050,17	40%	10.010.928,78	-16%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
	FPV				2.353.492,42	
Titolo I	Spese correnti	5.015.807,00	5.168.708,30	3%	4.703.860,00	-9%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.104.668,00	4.333.405,87	292%	1.781.103,73	-59%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	115.830,00	128.936,00	11%	128.929,15	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	0%		-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.455.000,00	1.475.000,00	1%	699.717,10	-53%
Totale		8.491.305,00	11.906.050,17	40%	9.667.102,40	-19%

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per consultazioni elettorali	16.694,34
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	16.694,34
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	17.978,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	17.978,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-1.283,66

Sezione 3 – LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	4.212.568,33	4.214.325,35	4.200.739,25	4.202.970,45
Titolo II – Trasferimenti correnti	193.524,60	423.741,17	348.722,01	388.378,01
Titolo III – Entrate extratributarie	708.437,34	480.906,27	408.034,41	413.243,93
ENTRATE CORRENTI	5.114.530,27	5.118.972,79	4.957.495,67	5.004.592,39
Titolo IV – Entrate in conto capitale	708.859,33	1.572.503,18	841.434,24	951.915,76
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui		1.021.818,32	435.000,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	708.859,33	2.594.321,50	1.276.434,24	951.915,76
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	800.158,68	708.375,28	699.595,83	699.717,10
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	6.623.548,28	8.421.669,57	6.933.525,74	6.656.225,25

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.921.005,67	96%	4.695.231,62	92%	4.608.773,66	93%	4.616.214,38	92%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	193.524,60	4%	423.741,17	8%	348.722,01	7%	388.378,01	8%
ENTRATE CORRENTI	5.114.530,27	100%	5.118.972,79	100%	4.957.495,67	100%	5.004.592,39	100%

3.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.250.000,00	1.250.000,00	1.116.826,22	-0,11
ICI/IMU recupero evasione	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,00
TASI	225.000,00	225.000,00	205.000,00	-0,09
TASI- recupero evasione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	755.000,00	765.000,00	765.000,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Imposta di soggiorno				
TARI	937.595,00	946.196,00	918.967,00	-0,03
TARSU/TARI recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
TOSAP				
Altri tributi	20.000,00	20.000,00	10.000,00	-0,50
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	3.532.595,00	3.551.196,00	3.360.793,22	-0,05
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	842.182,00	842.182,00	842.177,23	0,00
Totale fondi perequativi	842.182,00	842.182,00	842.177,23	0,00
Totale entrate Titolo I	4.374.777,00	4.393.378,00	4.202.970,45	-0,04

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	288.500,00	402.034,14	371.327,03	-0,08
Trasferimenti correnti da Famiglie	6.000,00	6.000,00	4.795,14	-0,20
Trasferimenti correnti da Imprese	9.000,00	9.000,00	12.255,84	0,36
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	303.500,00	417.034,14	388.378,01	-0,07

3.3 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	210.582,00	201.981,00	180.220,93	-0,11
Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Interessi attivi	1.400,00	1.400,00	1.144,59	-0,18
Altre entrate da redditi di capitale	112.384,00	117.687,50	117.686,73	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	80.985,00	98.256,00	114.191,68	0,16
Totale entrate extratributarie	405.351,00	419.324,50	413.243,93	-0,13

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti		738.791,00	513.641,56	-0,30
Altri trasferimenti in conto capitale	504.168,00	84.679,00	84.679,68	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	220.000,00	-	140.001,00	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	160.500,00	223.140,00	213.593,52	-0,04
Totale entrate in conto capitale	884.668,00	1.046.610,00	951.915,76	-0,09

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	483.049,40	121.720,86	213.593,52
Riscossione	483.049,40	121.720,86	207.354,40

3.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso dell'anno 2019, non sono state registrate entrate relative a riduzione di attività finanziarie.

3.6 - I mutui

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati assunti nuovi mutui.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	1.018.919,86
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.018.919,86

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.018.919,86
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2019 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I	Spese correnti	4.918.544,71	4.765.877,85	4.781.471,87	4.703.860,00
Titolo II	Spese in c/capitale	953.962,28	1.659.442,75	2.277.199,84	1.781.103,73
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	45.373,62	52.340,20	86.210,71	128.929,15
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	800.158,68	708.375,28	699.595,83	699.717,10
TOTALE		6.718.039,29	7.186.036,08	7.844.478,25	7.313.609,98
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		6.718.039,29	7.186.036,08	7.844.478,25	7.313.609,98

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	852.622,85	766.224,24	737.774,52	711.591,88
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	71.686,79	69.287,44	69.012,63	76.099,58
103	Acquisto di beni e servizi	1.905.751,28	1.915.576,42	1.897.231,82	1.910.360,52
104	Trasferimenti correnti	1.824.602,12	1.779.329,85	1.785.150,20	1.709.885,50
107	Interessi passivi	15.317,49	27.250,12	43.912,65	66.805,79
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	106.601,10	92.948,76	109.171,39	104.850,48
110	Altre spese correnti	141.963,08	115.261,02	139.218,66	124.266,25
TOTALE		4.918.544,71	4.765.877,85	4.781.471,87	4.703.860,00

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	734.644,00	729.300,00	711.591,88	39.441,14	17.708,12	2%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	68.626,00	80.216,00	76.099,58	2.202,87	4.116,42	5%
103	Acquisto di beni e servizi	1.959.212,00	1.986.988,00	1.910.360,52	2.028,00	76.627,48	4%
104	Trasferimenti correnti	1.681.163,00	1.775.768,42	1.709.885,50		65.882,92	4%
107	Interessi passivi	59.446,00	67.788,00	66.805,79		982,21	1%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	85.100,00	110.553,22	104.850,48		5.702,74	5%
110	Altre spese correnti	427.616,00	418.094,66	124.266,25		293.828,41	70%
TOTALE		5.015.807,00	5.168.708,30	4.703.860,00	43.672,01	464.848,30	9%

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	483.363,74	62.387,80	386.604,04	44.755,70	5.369,54		104.850,48	120.912,48	1.208.243,78	26%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio			133.755,23		15.740,31				149.495,54	3%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			46.963,18		9.990,68				56.953,86	1%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			550,00		2.637,30				3.187,30	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.617,21	3.442,75	1.299,09						56.359,05	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	115.298,28	6.856,08	1.033.308,17	11.845,36	5.727,52			989,57	1.174.024,98	25%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	61.312,65	3.412,95	221.473,23	196,77	24.068,04			2.364,20	312.827,84	7%
11-Soccorso civile			830,00						830,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			58.393,08		3.140,08				61.533,16	1%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività			27.184,50	4.915,00					32.099,50	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				5.135,85					5.135,85	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					132,32				132,32	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				1.643.036,82					1.643.036,82	35%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	711.591,88	76.099,58	1.910.360,52	1.709.885,50	66.805,79	-	104.850,48	124.266,25	4.703.860,00	100%
Incidenza %	15%	2%	41%	36%	1%	0%	2%	3%	100,00%	

5.1.2 - La spesa del personale

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2019-2021 è stato approvato con atto n. 116 in data 18.11.2018

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n.116 in data 18.11.2018, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	0
B	4	3	1
B3PT	1	1	0
C	9	9	0
D	7	6	1

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	n. 19
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	n. 20

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nei diversi settori comunali:

Settore	A	B	B3PT	C	D	Ex art.90
I SETTORE				4	2	1
II SETTORE				3	1	
III SETTORE	1	2	1	3	1	
IV SETTORE					2	

I SETTORE: Comunicazione – Affari Generali – Sviluppo Locale

II SETTORE: Bilancio e Programmazione

III SETTORE: Lavori Pubblici e Patrimonio

IV SETTORE: edilizia, urbanistica, Ambiente, protezione Civile

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2019 risultano impegnate spese per € 754.532,52, a fronte di spese preventivate per € 807.157,00 Tale scostamento è stato determinato dalla reimputazione del salario accessorio nelle annualità successive, dall'assunzione di un dipendente cat. B da giugno 2019.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Numero dipendenti	24,43	21,73	19,88	18,63
Spesa del personale	902.009,22	811.603,90	781.807,45	754.532,52
Costo medio per dipendente	36.922,19	37.349,47	39.326,33	40.500,94
Numero abitanti	7.013	7.068	7.128	7.161
Numero abitanti per dipendente	287,07	325,26	358,55	384,38
Costo del personale pro-capite	128,62	114,83	109,68	105,37

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media spesa rendiconto 2011- 2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	1.640.935,48	711.591,88
Spese macroaggregato 103	3.055,53	31.637,69
Irap macroaggregato 102	79.264,07	42.940,64
Spese macroaggregato 109		67.925,94
altre spese incluse	319.042,25	960.555,94
Totale spese di personale	2.042.297,33	1.814.652,09
spese escluse	82.472,57	32.706,86
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.959.824,76	1.781.945,23
Spese correnti	5.997.840,21	4.703.860,00
Incidenza % su spese correnti	32,68%	37,88%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009*	LIMITE (100%)**	2019
Totale spesa FORME FLESSIBILI PIEVE DI CENTO	62.399,00	62.399,00	38.409,66

* il limite dell'anno 2009 è stato rivalutato del 4% in modo che, a seguito del rinnovo CCNL, gli importi a confronto siano equivalenti

** Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

A) RICOGNIZIONE LIMITI

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Ente, durante la gestione del bilancio 2019, ha mantenuto l'obiettivo del rispetto dei limiti, provvedendo ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2019 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2019	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	8.993,87	47.217,84
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	440,00	1.760,00
3	Missioni	743,00	743,00
4	Formazione	1.745,00	1.745,00
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		11.921,87	51.465,84

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	8.993,87	2.028,00	6.965,87
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	440,00	476,30	- 36,30
3	Missioni	743,00	430,10	312,90
4	Formazione	1.745,00	1.077,00	668,00
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-
TOTALI		11.921,87	4.011,40	7.910,47

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	18.300,00	18.154,00	0,80%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio	23.000,00	66.000,00	27.225,79	58,75%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	502.168,00			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero				
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.294,00	39.194,00	19.126,41	51,20%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente				
10-Trasporti e diritto alla mobilità	210.000,00	160.000,00	7.771,40	95,14%
11-Soccorso civile	315.000,00	4.030.065,87	1.688.980,67	58,09%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		19.846,00	19.845,46	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	49.206,00	19.846,00	19.845,46	0,00%
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	1.104.668,00	4.353.251,87	1.800.949,19	58,63%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è determinato dal differimento dell'imputazione (FPV) di €. 2.282.483,76 di lavori di completamento della manutenzione straordinaria a seguito sisma dell'immobile ex scuole elementari.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria a seguito sisma: Ex Scuole elementari	250.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio: Nuovi lavori ex Scuole Elementari	332.168,00
Manutenzione straordinaria a seguito sisma: Ex Scuole elementari-completamento qte pregressi	19.526,00
Manutenzione straordinaria strade- Passerella Ponte Vecchio	150.000,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio	176.007,88
Manutenzione straordinaria del patrimonio – Impianto climatizzazione, messa in sicurezza sc.elementari v.Kennedy	70.000,00
Manutenzione straordinaria della segnaletica	7.771,40
Manutenzione straordinaria impianti scuola media	19.865,91
Manutenzione straordinaria: Miglioramento mobilità sostenibile via Cremona-Scuole Elementari v.Kennedy	70.000,00
Miglioramento accessibilità, fruibilità e usabilità edifici e alloggi ACER	17.300,00
Acquisto attrezzatura sportiva	2.035,00
Trasferimento a Unione Reno Galliera	19.845,46
Trasferimento a enti religiosi	1.826,41
Rimborso oneri	18.154,00
Manutenzione straordinaria pavimentazione autobloccante Scuole elementari v.Kennedy	4.223,00
TOTALE	1.158.723,06

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2019	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Riscossioni di crediti	82.644,00	7%
2	Proventi concessioni edilizie	213.593,52	18%
3	Trasferimenti in conto capitale da Regione	323.691,00	28%
4	Trasferimenti in conto capitale	2.035,00	0%
5	Trasferimenti in conto capitale da Stato	140.000,00	12%
6	Trasferimenti in conto capitale da Regione		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione	396.759,54	34%
TOTALE MEZZI PROPRI		1.158.723,06	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		1.158.723,06	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici a domanda individuale sono gestiti dall'Unione Reno Galliera dal 01.07.2014 a seguito del conferimento dei Servizi alla Persona.

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 28 in data 09.03.2020.

La gestione dei residui si è chiusa come segue:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	101,98
Minori residui attivi riaccertati	-	490.212,56
Minori residui passivi riaccertati	+	212.259,01
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 277.851,57

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 28 in data 09.03.2020, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 2.554.253,86 di impegni, di cui:

- €. 260.149,44 finanziati con entrate correlate (trattasi in particolare di finanziamenti della RER);
- €. 2.294.104,42 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 260.149,44 di entrate, di cui:

- €. 260.149,44 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	3.854.912,18	714.026,20	125.233,63	101,98	3.015.754,33
Titolo II	177.863,64	79.942,85	9.070,79		88.850,00
Titolo III	451.367,50	123.103,57	50.216,44		278.047,49
Gestione corrente	4.484.143,32	917.072,62	184.520,86	101,98	3.382.651,82
Titolo IV	2.192.715,61	562.401,30	202.976,35		1.427.337,96
Titolo V					-
Titolo VI	442.056,40	289.000,00	100.000,00		53.056,40
Gestione capitale	2.634.772,01	851.401,30	302.976,35	-	1.480.394,36
Titolo VII					
Titolo IX	70.751,19	6.301,87	2.715,35		61.733,97
TOTALE	7.189.666,52	1.774.775,79	490.212,56	101,98	4.924.780,15

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	1.715.668,31	1.514.021,80	82.434,66	119.211,85
Titolo II	1.607.806,28	947.764,26	127.928,93	532.113,09
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	551.817,18	80.363,60	1.895,42	469.558,16
TOTALE	3.875.291,77	2.542.149,66	212.259,01	1.120.883,10

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.262.835,90	449.095,62	418.156,80	455.362,05	430.303,96	1.110.017,00	4.125.771,33
di cui Tarsu/tari	642.320,71	137.236,40	129.196,08	142.998,90	138.685,27	200.771,94	1.391.209,30
di cui F.S.R o F.S.				4.992,88			4.992,88
Titolo II	88.451,35				398,65	182.170,35	271.020,35
di cui trasf. Stato	31.752,79					170,46	31.923,25
di cui trasf. Regione	53.313,60					11.100,00	64.413,60
Titolo III	185.207,76	31.274,95	11.586,97	26.635,93	23.341,88	128.749,85	406.797,34
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi					883,33	3.413,58	4.296,91
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente	1.536.495,01	480.370,57	429.743,77	481.997,98	454.044,49	1.420.937,20	4.803.589,02
Titolo IV	188.426,76	315.569,48		574.788,37	348.553,35	539.173,97	1.966.511,93
di cui trasf. Stato						70.000,00	70.000,00
di cui trasf. Regione	188.426,76	315.569,48		574.788,37	101.740,43	322.933,85	1.503.458,89
Titolo V							-
Titolo VI	7.056,40				46.000,00		53.056,40
Titolo VII							-
Titolo IX	39.698,38	5.590,80	6.005,46	5.884,50	4.554,83	3.963,75	65.697,72
Totale Attivi	1.771.676,55	801.530,85	435.749,23	1.062.670,85	853.152,67	1.964.074,92	6.888.855,07
PASSIVI							
Titolo I	67.183,42	1.214,87	24.433,76	10.622,70	15.757,10	2.157.121,71	2.276.333,56
Titolo II	189.235,45	144.347,65	2.876,65	16.712,21	178.941,13	814.746,31	1.346.859,40
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	281.557,06	43.080,00	43.875,45	43.728,00	57.317,65	117.958,42	587.516,58
Totale Passivi	537.975,93	188.642,52	71.185,86	71.062,91	252.015,88	3.089.826,44	4.210.709,54

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si evidenzia che sono relativi soprattutto a tributi regolarmente iscritti a ruolo, a posizioni pendenti a seguito sentenze a favore del comune e ambiti in liquidazione.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 48.009,00 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 48.009,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 0,00

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 28 in data 09.03.2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato implementato il fondo pluriennale vincolato di spesa così rideterminato in €. 2.353.492,42:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 71.008,66
FPV di entrata di parte capitale:	€. 2.282.483,76

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del

rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pari ad €. 20,46 di spese di personale.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.353.492,42.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2017	2018	2019
Controllo limite di indebitamento	3,77%	3,42%	3,06%

Le percentuali sono state calcolate considerando l'importo della rata dovuta per l'anno 2019 e non la rata effettivamente pagata.

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.837.464,64	4.785.124,44	5.033.913,73
Nuovi prestiti (+)		335.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	52.340,20	86.210,71	128.929,15
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.785.124,44	5.033.913,73	4.904.984,58
Numero abitanti al 31.12	7.068	7.128	7.161
Debito medio per abitante	677,01	706,22	684,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	27.250,12	43.912,65	66.805,79
Quota capitale	52.340,20	86.210,71	128.929,15
TOTALE	79.590,32	130.123,36	195.734,94

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2019
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	3.360.793,22
2	Proventi da fondi perequativi	842.177,23
3	Proventi da trasferimenti e contributi	388.378,01
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	388.378,01
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	179.099,95
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	116.755,60
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.326,87
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	60.017,48
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	36.715,43
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.806.163,84
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	43.018,00
10	Prestazioni di servizi	1.841.124,40
11	Utilizzo beni di terzi	1.830,00

12	Trasferimenti e contributi	1.749.869,44
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.710.043,57
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	19.845,46
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	19.980,41
13	Personale	722.188,81
14	Ammortamenti e svalutazioni	860.530,72
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	61.686,70
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	643.264,02
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d	Svalutazione dei crediti	156.388,17
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
16	Accantonamenti per rischi	-
17	Altri accantonamenti	17.250,00
18	Oneri diversi di gestione	220.802,90
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.457.422,44
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-651.258,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	106.041,50
a	<i>da società controllate</i>	-
b	<i>da società partecipate</i>	106.041,50
c	<i>da altri soggetti</i>	-
20	Altri proventi finanziari	12.789,82
Totale proventi finanziari		118.831,32
<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	66.805,79
a	<i>Interessi passivi</i>	66.805,79
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-
Totale oneri finanziari		66.805,79
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		52.025,53
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	
23	Svalutazioni	
TOTALE RETTIFICHE (D)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	789.113,00
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	84.679,68

c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	564.432,32
d	Plusvalenze patrimoniali	140.001,00
e	Altri proventi straordinari	
	Totale proventi straordinari	789.113,00
25	Oneri straordinari	342.650,71
a	Trasferimenti in conto capitale	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	342.650,71
c	Minusvalenze patrimoniali	-
d	Altri oneri straordinari	
	Totale oneri straordinari	342.650,71
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	446.462,29
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-152.770,78
26	Imposte (*)	50.112,87
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-202.883,65

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.611.522,11	1.670.768,81
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	21.969.538,21	20.753.347,88
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	891.242,79	214.040,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.472.303,11	22.638.157,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	6.166.684,82	6.659.663,95
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.028.724,43	1.318.500,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.195.409,25	7.978.164,78
D) RATEI E RISCONTI		
	116,65	2.116,65
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	31.667.829,01	30.618.438,93

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO	13.287.806,02	12.600.680,77
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	30.728,00	115.486,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	9.175.082,12	8.906.888,93
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.174.212,87	8.995.383,23
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	31.667.829,01	30.618.438,93
CONTI D'ORDINE	2.765.845,79	3.407.243,24
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.765.845,79	3.407.243,24

10.3 - Elencazione dei diritti reali di godimento

L'Ente non ha diritti reali di godimento

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	PIEVE DI CENTO	Prov.	BO
		Barrare la condizione che ricorre	

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 70 del 27.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 73 del 18.12.2019 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna	0,60	SI

13.4 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	QUOTATA IN BORSA	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Lepida SpA	0,0015%	NO	www.lepida.it
HERA SpA	0,0746%	SI	www.gruppohera.it
Futura Soc. Cons. a r.l.	1,53%	NO	www.cfp-futura.it
Sustenia Srl	7,72%	NO	www.sustenia.it
Banca Popolare Etica SCpA	0,0008%	NO	www.bancaetica.it

13.5 Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci.

	SOCIETA'		COMUNE	
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
ASP Pianura Est	0,00	0,00	0,00	0,00
Futura Scrl	0,00	0,00	0,00	0,00
Hera Spa	Non richiesta			
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Sustenia Srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Banca Popolare Etica	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
Mutuo Unione Reno-Galliera/Credito sportivo asse ciclo pedonale Reno Galliera	Unione Reno Galliera	100.000,00	no	no
Mutuo Unione Reno-Galliera/Credito sportivo asse ciclo pedonale lungo il fiume Reno	Unione Reno Galliera	151.373,00	no	no

CONSIDERAZIONI FINALI

I documenti contabili sono stati predisposti secondo le regole dettate dalla normativa vigente e secondo le disposizioni contenute nel D.Lg.vo 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

La suddivisione del risultato di amministrazione rispecchia le prescrizioni di legge.

I criteri di assegnazione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” con il calcolo del fondo pluriennale vincolato.